



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Informatica Umanistica

Classe del Corso di Studio: L-10

Dipartimento: Università di Pisa, Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Alessandro Lenci (Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame - Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS

Sig. Nicolò Pratelli (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof. Vincenzo Ambriola (Docente del CdS)

Prof.ssa. Maria Simi (Docente del CdS)

Prof. Mirko Tavosanis (Docente del CdS)

Dott.ssa Annalisa Simonetti (Tecnico amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Descrizione (se possibile meno di 1500 caratteri)

Il Presidente ha informato il Consiglio che in data 10 ottobre u.s. si è riunito il Gruppo del riesame/Gruppo di gestione della qualità, che ha preparato il Rapporto di Riesame Ciclico per la laurea triennale e magistrale, di cui è stata data lettura al Consiglio. Dopo ampia ed approfondita discussione, il Consiglio unanime ha approvato il Rapporto di Riesame Ciclico della laurea triennale e della laurea magistrale di Informatica Umanistica.

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

10 ottobre 2018, Discussione su aspetti del CDS rilevanti per la compilazione della Schema di Riesame Ciclico

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: **15.10.2018**

Delibera allegata

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CDS in Informatica umanistica ha l'obiettivo di formare figure professionali nell'ambito delle Digital Humanities. Gli studenti da un lato acquisiscono una formazione umanistica, dall'altro imparano a padroneggiare i metodi e gli strumenti informatici pertinenti al trattamento di contenuti culturali. Nato nel 2002 come iniziativa pionieristica e tuttora unico in Italia, il CDS si è andato affermando come una realtà di riferimento per tutto il settore delle Digital Humanities, che nel corso degli anni hanno acquisito un ruolo sempre più centrale sia nell'ambito delle discipline umanistiche che in quelle informatiche. Per tale motivo, le premesse formative che hanno guidato la nascita e lo sviluppo del CDS non solo rimangono tuttora valide, ma si sono addirittura rafforzate negli ultimi anni. Le Digital Humanities sono infatti diventate una realtà in crescita sul piano scientifico e industriale, che richiede figure professionali con competenze altamente interdisciplinari, come quelle offerte dal CDS.

Informatica umanistica mira a formare laureati che possiedano una solida cultura di base in campo letterario, linguistico, filologico, storico, geografico e artistico e, al tempo stesso, un'autonoma capacità operativa nella rappresentazione e nel trattamento informatico di lingue, testi, immagini e in generale contenuti culturali. laureati devono possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e una specifica capacità di scrittura e comunicazione professionale. Assumono un valore fondamentale nel corso di laurea i rapporti con esperienze professionali di soggetti privati e pubblici operanti nel campo dell'industria culturale e della comunicazione digitale. Il percorso formativo prevede, accanto alle discipline umanistiche tipiche della classe, una formazione di base nelle discipline informatiche (per un totale di 54 CFU) e attività formative che mettono insieme i due tipi di competenze.

Il percorso si articola nelle seguenti attività:

- al primo anno sono previsti corsi di linguistica italiana, geografia, linguistica generale, lingua inglese specifica per la comunicazione multimediale e corsi di introduzione ai fondamenti teorici dell'informatica e alla programmazione nel contesto del web.

- al secondo anno corsi di letteratura italiana, di storia dell'arte, di introduzione agli studi storici, di linguistica computazionale e un approfondimento dell'informatica mediante corsi di algoritmica, di basi di dati e un laboratorio di programmazione di applicazioni web.

- al terzo anno un corso di lingua o letteratura latina, un corso di filosofia della scienza, un corso di telematica, un corso di codifica di testi e la scelta di un complementare informatico di approfondimento tematico (ad esempio nella grafica e produzione multimediale, nelle biblioteche digitali o nelle tecnologie per la formazione a distanza) oltre alla possibilità di scegliere liberamente 18 CFU per seguire vocazioni individuali. Il tirocinio e un progetto finale sono obbligatori per tutti gli studenti.

Il percorso formativo è coerente con i principali profili professionali del CDS:

- content manager e sviluppatore web: partecipazione a progetti di sviluppo e gestione web, eventualmente in team con esperti informatici, prevalentemente per gli aspetti di organizzazione e gestione di contenuti, progettazione delle interfacce, studi sugli utenti, valutazione di usabilità e accessibilità. Sbocchi occupazionali: agenzie web e di comunicazione, case editrici e agenzie redazionali, giornalismo on line, aziende operanti nel settore delle Digital Humanities e dei Beni Culturali;

- tecnologo del linguaggio: collaborazioni in progetti di localizzazione di software o che prevedano l'utilizzo di strumenti di analisi linguistica e lo sviluppo di corpora annotati; classificazione e schedatura di documenti mediante meta-dati; supporto alla realizzazione di archivi e biblioteche digitali. Sbocchi occupazionali: aziende operanti nell'industria delle lingue, aziende localizzatrici di software, biblioteche e archivi.

- tutor didattico: applicazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai processi di apprendimento; sviluppo di moduli didattici su piattaforme di e-learning, tutor didattici. Sbocchi occupazionali: figure tecniche di supporto alla didattica in scuole di ogni genere e grado; agenzie di formazione professionale.

Il fatto che le figure professionali formate dal CDS corrispondano a reali esigenze del mercato del lavoro è dimostrato dagli eccellenti dati occupazionali dei laureati con valori superiori ad altri CDS della medesima classe di laurea a livello di Ateneo e nazionale. Ad esempio, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è salita al 71,4% nel 2017 dal 50% nel 2015.

Per migliorare la coerenza dell'offerta formativa con il mercato del lavoro, in questi anni il CDS ha effettuato periodicamente consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse. Con il mondo del lavoro in genere i contatti sono di tipo puntuale e finalizzati allo stabilirsi di convenzioni per tirocinio o inviti a giornate di job placement.

Le riflessioni emerse da queste consultazioni sono prese in considerazione dal CDS in sede di riesame annuale e sono un fattore importante nell'attivazione di specifici corsi o nell'ampliamento della formazione in aree disciplinari che aumentino le potenzialità occupazionali degli studenti o ne migliorino la preparazione in vista del proseguimento degli studi.

I tirocini, obbligatori al terzo anno, sono spesso un'occasione per entrare in contatto e stabilire collaborazioni con enti di ricerca e aziende pubbliche e private, oltre che un'opportunità continua di verifica delle competenze e capacità acquisite dagli studenti, che vengono monitorate attraverso la compilazione di questionari di valutazione del tirocinio. Il tirocinio spesso sfocia in progetto finale svolto in collaborazione con partner industriali o enti di ricerca in Italia o all'estero. Questa possibilità è stata incentivata attraverso una modifica di regolamento che prevede la possibilità di iterare il tirocinio per ulteriori 6 CFU (che vengono conteggiati in sovrannumero). Le convenzioni attive con enti e aziende per Informatica Umanistica sono attualmente oltre 100 (<http://www.fileli.unipi.it/infouma/organizzazione/tirocinio/convenzioni-infouma/>). Nel periodo seguente, il CDS prevede di incrementare ulteriormente il numero delle convenzioni, in particolare con enti e aziende all'estero.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

PER I CDS TELEMATICI:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: Tirocini e convenzioni con aziende e istituti di ricerca all'estero

Azione da intraprendere: Stipula di nuove aziende ed enti di ricerca all'estero allo scopo di realizzare tirocini formativi, curriculari e non, nell'ambito delle Digital Humanities

Modalità di attuazione dell'azione: Contatti di docenti del CDS e del Presidente con aziende ed enti esteri

Scadenza prevista: 2020

Responsabili: Presidente del CDS, Delegato del CDS per i tirocini, Responsabile per l'internazionalizzazione

Risorse: Personale interno

Risultati attesi: Aumento delle convenzioni con aziende e istituti di ricerca all'estero

Obiettivo n. 2:

Aspetto critico individuato: Sinergie con le scuole di eccellenza nell'area vasta della ricerca di Pisa

Azione da intraprendere: Aumento della partecipazione alle attività formative del CDS delle scuole di eccellenza nell'area vasta di Pisa: Scuola Normale Superiore e Scuola Superiore Sant'Anna

Modalità di attuazione dell'azione: Contatti con i Direttori delle scuole di eccellenza

Scadenza prevista: 2020

Responsabili: Presidente e vicepresidente del CDS

Risorse: Personale interno

Risultati attesi: Espansione dell'offerta formativa del CDS

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Orientamento e tutorato

In aggiunta alle iniziative di orientamento di Ateneo, il CDS partecipa all'organizzazione, insieme al Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica e al Dipartimento di Informatica, di occasioni e servizi di orientamento in ingresso. In particolare:

- Open days: una giornata di presentazione dei corsi di laurea ai futuri studenti universitari e lezioni aperte agli studenti della scuola;
- Parliamone!: un incontro con le matricole a conclusione del primo anno;
- un incontro di presentazione del CDS con i nuovi studenti all'inizio di ogni nuovo anno accademico;
- un servizio di counseling/tutoring svolto da studenti.

Per iniziativa e presso il Laboratorio di Cultura digitale, sotto la supervisione di docenti di Informatica Umanistica, si svolgono:

1. attività di alternanza scuola-lavoro, con la partecipazione di studenti di scuole del territorio (orientamento in ingresso).
2. corsi professionalizzanti per gli studenti (orientamento in uscita), oltre che per i colleghi (es. mini corso WordPress (16 gennaio 2017)
3. Corsi di aggiornamento per insegnanti / attività con le scuole nell'ambito del progetto A Digital Journey to Europe
4. Workshop / convegni di orientamento alla ricerca nelle Digital Humanities (es. Convegno Historical-GIS, 19 maggio 2017; Scuola estiva su Strumenti per Umanisti digitali in collaborazione con Associazione per l'Informatica Umanistica e le Culture Digitali, AIUCD, 12-16 giugno 2017).

Per l'orientamento in uscita, si sono rivelati particolarmente efficaci i Career Days ICT: giornate di job placement nel settore ICT, organizzate dal Dipartimento di Informatica in collaborazione con l'ufficio Job Placement di Ateneo (es. 18-19 feb 2016; 26 set 2016; 27 feb 2017; 6 mar 2017). Alcune delle aziende coinvolte (come Integris, Expert Systems, Gruppo META) sono di diretto interesse per i laureati del CDS e offrono numerosi tirocini curriculari e non-curriculari. Il CDS ha intenzione di aumentare il coinvolgimento di aziende che operano nel settore delle Digital Humanities, in particolare individuando quelle più rilevanti per i principali sbocchi occupazionali di Informatica Umanistica. Questo avverrà anche grazie allo stretto contatto che il CDS ha con società scientifiche operanti in ambiti affini, come l'Associazione Italiana di Informatica Umanistica e Cultura Digitale (AIUCD), l'Associazione Italiana di Linguistica Computazionale (AILC), e l'Associazione Italiana di Intelligenza Artificiale (AI*IA), che rappresentano un raccordo importante tra il CDS e il mondo del lavoro. Per favorire il contatto tra CDS e offerta occupazionale è stata inoltre attivata una newsletter (jobs-informatica@di.unipi.it) che attualmente conta oltre 250 iscritti.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti per l'accesso al CDS sono chiaramente specificati sul sito web: <http://www.fileli.unipi.it/infouma/laurea-triennale/requisiti-per-laccesso/>. Tutti gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea in Informatica Umanistica devono sostenere il test di valutazione per l'accesso organizzato dal Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica. Il test va sostenuto anche nel caso di trasferimenti da altro Ateneo o passaggi da altro Corso di Studi dell'Università di Pisa. La prova consiste in una serie di quesiti a risposta multipla. I quesiti prevedono: comprensione di testi argomentativi e disciplinari, grammatica italiana, competenze logico-matematiche di base. Gli studenti che non superano la soglia minima fissata per il test devono assolvere gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), frequentando i corsi di recupero organizzati dal CDS, ovvero sostenendo l'esame di Fondamenti teorici di programmazione, in caso di mancato superamento della parte logica del test, e/o acquisendo l'idoneità al Laboratorio di scrittura, in caso di mancato superamento della parte linguistica del test. Nell'ipotesi che gli studenti non superino il test e non assolvano i relativi OFA, non sarà loro possibile sostenere rispettivamente: i.) gli esami di Algoritmica e Linguistica computazionale in caso di mancato assolvimento degli OFA di tipo logico-matematico; ii.) gli esami di Letteratura Italiana e Linguistica computazionale in caso di mancato assolvimento degli OFA di tipo linguistico. Dagli indicatori di Ateneo, la percentuale dei crediti acquisiti nel primo anno, pur in aumento tendenziale, rimane al di sotto della media di Ateneo; simmetricamente, rimane più basso il numero di studenti che concludono il CDS entro la sua durata naturale (seppure il numero risulti negli anni in aumento). Questi rappresentano elementi di attenzione per il CDS, che ha approntato misure di recupero che verranno continuate anche nel periodo successivo.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

I tutor del CDS, un docente di informatica e un docente di linguistica italiana, attestano il raggiungimento delle conoscenze richieste per l'accesso e forniscono una guida durante il percorso di studio, ad esempio nella selezione degli esami a scelta o dei tirocini. Il seminario di Cultura digitale obbligatorio per tutti gli studenti della Laurea Magistrale di Informatica Umanistica (circa 20 seminari l'anno) rappresenta un'importante occasione di partecipazione per gli studenti della laurea triennale. Ai

seminari sono invitati ricercatori di enti di ricerca e professionisti da aziende chiave in tutta Italia, e in essi vengono discusse e sollecitate considerazioni sui contenuti della formazione nel settore dell'Informatica Umanistica. Queste occasioni inevitabilmente influenzano le decisioni degli studenti in merito alla loro formazione e spesso si traducono in offerte di tirocinio. Molti dei docenti del CDS usano metodologie di e-learning, in particolare quelle messe a disposizione dalla piattaforma Moodle, su cui vengono condivisi materiali didattici (es. slides delle lezioni), testi utili alla preparazione delle prove itinere, ecc. Questo consente anche gli studenti fuori sede e lavoratori un accesso più agevole ai contenuti del corso, consentendo di seguire a distanza la presentazione delle tematiche al fine del superamento dell'esame. Dai risultati dei questionari degli studenti, i materiali didattici dei corsi sono giudicati in media adeguati.

Internazionalizzazione della didattica

Il CDS usufruisce dell'ampia rete di convenzioni Erasmus del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica e dell'Ateneo (ca. 150). Inoltre, la partecipazione al progetto Erasmus+ EINFOSE ha avuto come effetto la stipula di 6 nuove convenzioni Erasmus con i partner del progetto, ampliando le possibilità di scelta per periodi da trascorrere all'estero. Nell'ambito di tale progetto sono state organizzate due scuole estive, aperte agli studenti di Informatica Umanistica e un convegno finale a Pisa (International Symposium on the Future of Education in Information Sciences). La prima European Summer School in Information Science si è tenuta nella settimana 28 Agosto-1 Settembre 2017 a Burg Katlenburg (Germania). Nonostante questi sforzi, è ancora limitato il numero di crediti conseguiti all'estero. Per migliorare questo punto, il CDS intende attuare un piano di internazionalizzazione per stipulare ulteriori accordi Erasmus con atenei stranieri, che possano eventualmente portare anche alla creazione di percorsi didattici per l'erogazione di titoli congiunti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per ciascuna attività formativa sono previste modalità di accertamento conclusive delle effettive conoscenze e competenze acquisite dallo studente; tali modalità sono stabilite dal docente responsabile a seconda del contesto disciplinare e della specifica attività, nel rispetto del Regolamento Didattico d'Ateneo. Gli accertamenti avvengono sempre individualmente e devono aver luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con quanto previsto ai fini della prova. La modalità di conduzione dell'accertamento deve essere in ogni caso rispettosa della personalità e della sensibilità del candidato, così come gli studenti devono attenersi ad un comportamento leale e corretto nei confronti della commissione d'esame. Gli accertamenti finali possono consistere in una prova scritta e/o orale, una relazione scritta o orale sull'attività svolta, oppure come test a risposta libera o a scelta multipla, o ancora come preparazione e discussione di un elaborato progettuale di laboratorio o di un approfondimento monografico. Le modalità di verifica dei diversi corsi sono chiaramente specificate (sia in italiano che in inglese) nelle schede degli insegnamenti che sono consultabili sul sito web del CDS e che rispettano lo schema di descrizione dell'Ateneo. Il sito del CDS contiene anche una descrizione puntuale delle modalità di svolgimento della prova finale: <http://www.fileli.unipi.it/infouma/laurea-triennale/lauree/>. Le modalità di verifica adottate dai singoli insegnamenti risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento e coerenti con gli obiettivi formativi del CDS. La chiarezza di informazione e l'adeguatezza delle prove di esame sono anche confermate dal giudizio positivo che emerge dai questionari di valutazione degli studenti dal 2015 al 2017 relativamente a questi punti. Molti corsi prevedono anche prove in itinere che sono giudicate in grado di fornire un reale sostegno alla didattica.

Principali elementi da osservare

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano di studi, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc.)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Interazione didattica e valutazione formativa

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: Bassa percentuale di crediti conseguiti nel primo anno di corso e durata degli studi oltre i tre anni

Azione da intraprendere: Azione di monitoraggio volta a valutare e armonizzare il carico didattico dei corsi

Modalità di attuazione dell'azione: Analisi dei programmi di esame, discussione con i docenti del CDS, migliore organizzazione dell'orario delle lezioni (compatibilmente con le risorse di aule a disposizione) per ottimizzare l'organizzazione del tempo degli studenti, monitoraggio del tempo medio di completamento di tirocini e tesi.

Scadenza prevista: Pluriennale, con analisi e verifica annuale

Responsabili: Commissione paritetica, Gruppo di Riesame, Consiglio di Corso di Studi e Dipartimento

Risorse: Personale interno

Risultati attesi: Aumento del numero dei crediti conseguiti alla fine del primo anno e dei laureati entro la durata normale del corso.

Obiettivo n. 2:

Aspetto critico individuato: Basso numero di crediti conseguiti all'estero

Azione da intraprendere: Incremento delle collaborazioni internazionali

Modalità di attuazione dell'azione: Stipula di accordi Erasmus con atenei stranieri con corsi di studi nell'ambito delle Digital Humanities, allo scopo di offrire agli studenti maggiori opportunità di sostenere all'estero esami affini al loro percorso formativo

Scadenza prevista: 2021

Riesame ciclico sul corso di studio: Informatica Umanistica

Responsabili: Responsabile per l'internazionalizzazione, Commissione paritetica
Risorse: Personale interno
Risultati attesi: Aumento dei crediti conseguiti all'estero

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti del CDS sono attualmente adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenerne le esigenze didattiche. Dal 2015 al 2017 la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe si attesta intorno a un valore uguale o maggiore ai 2/3. I pensionamenti dei docenti previsti per i prossimi anni richiedono comunque particolare attenzione affinché tale rapporto non diminuisca. Il CDS intende affrontare questo potenziale problema sensibilizzando l'Ateneo e in particolare i Dipartimenti di Filologia, Letteratura e Linguistica e di Informatica al fine di effettuare reclutamenti di nuovi docenti per coprire corsi di base o caratterizzanti di Informatica Umanistica.

Il rapporto studenti /docenti è in diminuzione (dal 47,3% nel 2014 al 43,7% nel 2016). Anche il rapporto studenti al primo anno /docenti è in tendenziale diminuzione (dal 27,8% nel 2014 al 23,3% nel 2016): quest'ultimo dato mostra valori significativamente più bassi di quelli di corsi della stessa classe nell'Ateneo.

Il CDS usufruisce della partecipazione di docenti di alta qualificazione, molti provenienti da istituti del CNR (es. Istituto di Linguistica Computazionale). Gli studenti del CDS inoltre partecipano spesso alle attività scientifiche organizzate da laboratori e centri di ricerche di Ateneo, come i seminari del Laboratorio di Cultura Digitale e del Laboratorio di Linguistica Computazionale del Dipartimenti di Filologia, Letteratura e Linguistica. Sono inoltre coinvolti nell'organizzazione di eventi scientifici in collaborazione con docenti del corso (es. Primo Convegno dell'Associazione di Linguistica Computazionale, CLiC-it 2014; International Conference on Dependency Linguistics, 18-20 settembre 2017, The Summer School Digital Tools for Humanists (in collaborazione con AIUCD, Pisa 25-29 giugno 2018).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CDS, sebbene non esista un'attività di verifica esplicita della qualità del supporto fornito. Il personale tecnico amministrativo, in particolare l'Unità Didattica del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica fornisce una preziosa e costante collaborazione al CDS, con cui esiste un rapporto di perfetta e consolidata sintonia nella gestione delle carriere, nel fornire informazioni agli studenti e nel collaborare alla gestione quotidiana del CDS. Data la mole ingente di lavoro e il numero elevato di iscritti al CDS, si auspica un potenziamento delle risorse umane a disposizione dell'Unità Didattica e della sua formazione. Il servizio offerto dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è altrettanto soddisfacente, così come la dotazione di biblioteche. Membri dello SBA vengono invitati da molti docenti all'inizio dell'anno accademico a tenere un breve tutorial sull'accesso ai servizi bibliotecari. Le aule sono giudicate in media soddisfacenti dagli studenti, come risulta dai questionari valutazione. Un elemento critico, segnalato dagli studenti, riguarda invece la dotazione di postazione informatiche, necessarie per i laboratori previsti da molti insegnamenti. Il CDS si è già più volte attivato studiare miglioramenti e considera questo un punto di attenzione per il periodo successivo, visto anche il tendenziale aumento degli iscritti.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di

- riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
 3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc)
 4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: Dotazione limitata di postazioni informatiche

Azione da intraprendere: Aumento delle postazioni informatiche a disposizione degli studenti

Modalità di attuazione dell'azione: Collaborare con il Rettore di Ateneo per la Didattica, il Delegato di Ateneo per gli Spazi per la Didattica, e il Sistema Informatico Dipartimentale per aumentare l'assegnazione al CDS di aule attrezzate con postazioni informatiche o in subordine di aule del tipo “Bring Your Own Device” per consentire agli studenti l'uso di computer portatili.

Scadenza prevista: 2020

Responsabili: Presidente del CDS, Commissione Paritetica

Risorse: Personale interno, Sistema Informatico Dipartimentale

Risultati attesi: Incremento delle postazioni informatiche a disposizione degli studenti

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Contributo dei docenti e degli studenti

Le attività collegiali dedicate alla revisione del regolamento del CDS e del percorso didattico insieme al coordinamento tra gli insegnamenti sono il Consiglio di Corso di Studi, la Commissione Paritetica e il Gruppo di Riesame. Tutte queste commissioni sono periodicamente consultate e riunite per la compilazione della SUA e della Scheda di Monitoraggio Annuale. In queste occasioni il CDS sottopone a un'analisi critica la sua struttura e organizzazione sulla base degli indicatori forniti dall'Ateneo, dei questionari di valutazione degli studenti (con particolare riguardo ai commenti analitici) e delle considerazioni complessive della CPDS per identificare eventuali problemi, studiarne le cause e avviare misure di recupero. Il CDS è da sempre caratterizzato da un clima di fattiva collaborazione tra docenti e studenti, anche grazie all'attiva partecipazione della rappresentanza studentesca che si fa promotrice di importanti iniziative volte al miglioramento del CDS. Queste riguardano sia l'arricchimento dell'offerta formativa, sia l'organizzazione delle attività didattiche. La Commissione orario del CDS si occupa specificatamente della razionalizzazione degli orari delle lezioni.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

In questi anni il CDS ha effettuato periodicamente consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse. Con il mondo del lavoro in genere i contatti sono di tipo puntuale e finalizzati allo stabilirsi di convenzioni per tirocinio o all'individuazioni di particolari richieste o novità formative del mercato occupazionale nell'ambito delle Digital Humanities. Le riflessioni emerse da queste consultazioni sono prese in considerazione dal CDS in sede di riesame annuale e sono un fattore importante nell'attivazione di specifici corsi o nel potenziamento della formazione in aree disciplinari che aumentino le potenzialità occupazionali degli studenti o ne migliorino la preparazione in vista del proseguimento degli studi.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CDS è in stretto contatto con le principali società scientifiche operanti in ambiti affini alle Digital Humanities, come la Società Italiana di Glottologia (SIG), l'Associazione Italiana di Informatica Umanistica e Cultura Digitale (AIUCD), l'Associazione Italiana di Linguistica Computazionale (AILC), e l'Associazione Italiana di Intelligenza Artificiale (AI*IA). Questi contatti permettono di verificare le competenze formative del CDS alla luce dei più recenti sviluppi della ricerca scientifica nel settore. L'eccellenza e innovatività dell'offerta formativa è anche garantita dalla presenza e attiva partecipazione di ricercatori di vari Istituti del CNR, docenti e laboratori di scuole di eccellenza come la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna, e professionisti di comprovato valore ed esperienza a livello nazionale. I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali sono costantemente monitorati, come emerge dalle schede annuali, che sono poi utilizzate per proporre miglioramenti dell'organizzazione didattica, anche alla luce dei commenti e proposte di docenti e studenti, che vengono esposti nell'ambito della Commissione Paritetica e del Consiglio di Corso di Studi. Tale opera di monitoraggio ha condotto il CDS ad apportare nel corso degli anni vari interventi di revisione con conseguenti interventi di modifica del regolamento. Ad esempio, nel 2015 l'insegnamento di Lingua inglese è stato incrementato di 3 CFU e portato quindi a 9 CFU (al primo anno, con docente dedicato); nel 2016, per venire incontro alle esigenze degli studenti, che attraverso i loro rappresentanti avevano richiesto di poter usufruire dell'opportunità di tirocini più lunghi, il CDS ha approvato la possibilità di iterare il tirocinio a condizione che il progetto formativo sia giudicato qualificante dalla commissione tirocini. Il tirocinio iterato è inserito nel curriculum dello studente come attività formativa sovrannumeraria.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di monitoraggio, Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati:

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE**5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Gli iscritti al CDS sono in costante aumento. L'indicatore iC00b mostra che gli immatricolati puri sono passati da 74 nel 2014 a 91 nel 2016, mentre l'indicatore iC00d conferma che nello stesso arco temporale gli iscritti sono passati da 364 a 428, con valori significativamente più alti rispetto ai corsi della stessa classe nella medesima area geografica. Quasi tutti gli indicatori del Gruppo E mostrano un significativo e costante incremento nel corso degli anni, in particolare la percentuale dei CFU conseguiti ai I anno (iC13) e degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14). In generale, gli indicatori di questo gruppo sono in linea se non superiori alla media dell'Ateneo, con l'eccezione di iC19 (dovuto alla presenza di molti corsi erogati da personale esterno, in quanto appartenenti a materie che richiedono competenze tecniche non disponibili presso l'Ateneo) e di iC17. Tale indicatore è ancora nettamente inferiore alla media di Ateneo, sebbene mostri una costante tendenza positiva. Questo punto si rapporta ai valori degli indicatori del Gruppo A. Continua ad essere in diminuzione la percentuale di studenti che hanno acquisito nell'anno solare almeno 40 cfu (iC01) e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Sebbene l'indicatore iC02 mostri segni di recupero importanti del 2016, rimane comunque significativamente più basso della media di Ateneo. Il CDS ha già attivato in passato misure finalizzate ad invertire questa tendenza e dovrà rivolgere a tale indicatore rinnovate attenzioni ed analisi, sebbene il suo valore sia comunque coerente con la media di Ateneo e con la media nazionale. In particolare, il CDS appronterà un'azione di monitoraggio volta a valutare e armonizzare il carico didattico dei corsi. Si segnala invece la forte attrattività del CDS (iC03), in costante crescita e superiore alle medie di riferimento. Risulta inoltre in netto aumento la percentuale dei docenti di ruolo del CDS (iC08). Per quanto concerne il percorso di studio e la regolarità della carriera, c'è un tendenziale aumento della percentuale degli studenti che proseguono la carriera al II anno (iC21), in linea con la media di Ateneo. La percentuale di abbandoni (iC24) rimane leggermente più alta della media di Ateneo, ma risulta in costante e drastica diminuzione rispetto agli anni precedenti. Riguardo alla consistenza e qualificazione del corpo docenti, il rapporto studenti/docenti è leggermente aumentato nel complesso del CDS (iC27), ma risulta nettamente diminuito quello al I anno e in linea con la tendenza di Ateneo e quella nazionale (iC28). La percentuale dei laureati che si dichiara globalmente soddisfatto del CDS (iC25) è in costante aumento negli anni, in linea con le percentuali di Ateneo. La percentuale di abbandoni (iC24) rimane più alta della media di Ateneo ed è ritornata nel 2016 sui valori del 2014. Il CDS ha cercato di affrontare questo aspetto organizzando Obblighi Formativi Aggiuntivi dedicati all'ambito logico-matematico per gli studenti che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio nel test di ingresso per questa area che risulta essere quella in cui plausibilmente gli studenti incontrano maggiori difficoltà, ritardando così la loro carriera. Da segnalare i valori estremamente positivi sul piano occupazionale (iC06, iC06bis/ter), con valori nettamente superiori a quelli di Ateneo e nazionali. Il trend temporale è generalmente stabile, con un significativo incremento dell'indicatore iC06ter, che è arrivato al 71,4% nel 2017. Questo indica un'ottima capacità dei laureati di inserirsi rapidamente nel mercato del lavoro. Ancora limitato e in diminuzione il numero di crediti conseguiti all'estero (iC10). Per migliorare questo punto, il CDS intende attuare un piano di internazionalizzazione per stipulare accordi Erasmus con atenei stranieri con corsi di studi nell'ambito delle Digital Humanities, allo scopo di offrire agli studenti maggiori opportunità di sostenere all'estero esami affini al loro percorso formativo.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Riesame ciclico sul corso di studio: Informatica Umanistica

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: Bassa percentuale di crediti conseguiti nel primo anno di corso e durata degli studi oltre i tre anni

Azione da intraprendere: Azione di monitoraggio volta a valutare e armonizzare il carico didattico dei corsi

Modalità di attuazione dell'azione: Analisi dei programmi di esame, discussione con i docenti del CDS, migliore organizzazione dell'orario delle lezioni (compatibilmente con le risorse di aule a disposizione) per ottimizzare l'organizzazione del tempo degli studenti.

Scadenza prevista: Pluriennale, con analisi e verifica annuale

Responsabili: Commissione paritetica, Gruppo di Riesame, Consiglio di Corso di Studi

Risorse: Personale interno

Risultati attesi: Aumento del numero dei crediti conseguiti alla fine del primo anno e dei laureati entro la data normale del corso.

Obiettivo n. 2:

Aspetto critico individuato: Basso numero di crediti conseguiti all'estero

Azione da intraprendere: Incremento delle collaborazioni internazionali

Modalità di attuazione dell'azione: Stipula di accordi Erasmus con atenei stranieri con corsi di studi nell'ambito delle Digital Humanities, allo scopo di offrire agli studenti maggiori opportunità di sostenere all'estero esami affini al loro percorso formativo

Scadenza prevista: 2021

Responsabili: Responsabile per l'internazionalizzazione, Commissione paritetica

Risorse: Personale interno

Risultati attesi: Aumento dei crediti conseguiti all'estero